

DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI - DICHIARAZIONE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445) DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ

Il sottoscritto, Paolo Nieddu, nato a Lanusei il 05/01/1983, residente in Tortoli nella Via Aldo Moro n. 4, in qualità di Responsabile dell'Area dei Servizi Tecnici a far data dal 01/01/2017, come da decreto sindacale n. 26 in data odierna

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e di cui all'art. 20, comma 5, del D.LGS 39/2013
- anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del DLgs 39/2013

sotto la propria responsabilità, ai fini di quanto previsto dal DLgs 08/04/2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e dall'art. 35bis del DLgs 165/2001,

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.39/2013, ed in particolare:

- 1) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- 2) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.Lgs 39/2013, di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico:
 - svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Lanusei;
 - svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Lanusei;
- 3) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 39/2013, di non essere stato, nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico, componente:

- o della Giunta o del Consiglio comunale di Lanusei;
 - o di una Giunta o di un Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, facente parte della Regione Sardegna;
- 4) di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:
1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
- 5) di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9, comma 2, del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:
2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.
- 6) Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, commi 1 e4, del D.Lgs n. 39/2013, di non essere Presidente o Amministratore delegato in Enti di diritto privato controllati dal Comune di Lanusei.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e, in ogni caso, a presentare dichiarazione annuale sull'insussistenza di tutte le cause di incompatibilità ed inconfiribilità.

Il sottoscritto dichiara di essere informata, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n., 196 circa il trattamento dei dati raccolti ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Lanusei, 31/12/2016

IL DICHIARANTE

Ing. Paolo Nieddu